

1.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio.....519/A..... X Legislatura

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **44** del 02/05/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarto provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "Acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quali difensori della Regione in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio:

e.1) – compensi avvocati esterni

Debito fuori bilancio n. 1

Cont. n. 1665/05/CA – Tribunale ordinario Bari - Regione Puglia c/T. S. - Compensi professionali spettanti all'avv. Luciano Caracciolo per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con delibera di Giunta Regionale n. 38/2006 e successiva delibera di rettifica parziale n. 236/2006, è stato conferito l'incarico all'avvocato Leonardo Caracciolo di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al Tribunale di Bari intrapreso dalla ditta T.S. per sentir dichiarare l'inapplicabilità della circolare n. 28/7541/2001 al calcolo dei premi spettanti alla parte attrice ai sensi del Programma agro ambientale annata 1999/2000 e conseguentemente condannare la Regione al pagamento a detto titolo della somma di € 17.011,06.

Valore della causa € 17.011,06 stabilito in delibera. Determina di acconto n. 110/2006 € 1.000,00.

- Con raccomandata del 9/6/2016 l'avvocato Caracciolo ha trasmesso la sentenza del TAR Puglia – Bari Sezione Prima n. 3168/2016, che ha accolto le ragioni dell'Ente condannando controparte alle spese processuali.

- Avendo concluso l'attività, l'avvocato incaricato ha trasmesso, con raccomandata del 18/7/2016, progetto di parcella a saldo delle competenze di € 8.934,66 e con raccomandata del 26/7/2016, su richiesta del legale interno, fascicolo di parte e copia esecutiva della sentenza.

- In data 30/11/2016 ha fatto seguito un sollecitato di pagamento.

- Il legale officiato, a seguito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella, risulta creditore della somma di € 7.559,76 di cui imponibile € 4.830,25 (onorario € 1.480,00, maggiorazione del 30% € 444,00, diritti € 2.918,00, rimborso forfettario 12,5% € 605,25, detratto acconto di € 817,00, spese imponib. € 200,00) oltre CAP € 193,21 e IVA € 1.330,49 + € 181,60 spese non imponibili. Ritenuta d'acconto € 1.163,01 – Netto a pagare € 6.396,75.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. n. 1297/88/C-SH – C.d.S. – Eredi D.S. c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Caracuta Fernando per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

-Con delibera n. 1251/07 del 31/7/2007 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Fernando Caracuta di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello avverso la sentenza del TAR n. 1015 del



31,

7/3/2007, relativa al risarcimento danni conseguente alla mancata esecuzione da parte della Regione Puglia delle sentenze del TAR nn. 488/91 e 1156/95.

Valore: Indeterminabile. Acconto di € 2.000,00 con atto dirigenziale n. 505 del 30/8/2007.

-Con nota del 14/1/2009, l'avvocato Caracuta ha trasmesso copia della sentenza n. 23/09 del Consiglio di Stato che, accogliendo in parte le motivazioni dell'appello, compensa le spese.

-Con la medesima nota l'avvocato ha trasmesso nota specifica di € 2.893,77.

In data 23/1/2017, l'avvocato Caracuta ha inviato l'autocertificazione ai sensi delle delibere di Giunta n. 189 e n. 1204/2014, confermando la richiesta già formulata in data 14/1/2009.

-A seguito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, considerato che l'acconto ricevuto soddisfa il credito relativo all'onorario, il professionista risulta creditore delle sole spese sostenute - non imponibili - pari a € 534,65.

Debito fuori bilancio n. 3

Cont. n. 3367/99/N – Corte di Appello e Cassazione - Impresa Putignano c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Gaetano Castellaneta per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Corte di Appello

- Con delibera n. 1762 del 21/11/2003, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Gaetano Castellaneta di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello instaurato dall'Impresa G. Putignano di impugnazione della sentenza n. 2151/02 del Tribunale di Bari. Valore: Lire 194.278.933.

-A fronte dell'atto dirigenziale di acconto n. 323 del 30/3/2004 di € 600,00, non risulta essere stato emesso il relativo mandato di pagamento.

-Con nota del 18/4/2007, l'avvocato Castellaneta ha trasmesso copia della sentenza esecutiva n. 186/07 della Corte di Appello di Bari che ha riformato la sentenza di primo grado.

-Con nota del 16/3/2009 l'avvocato Castellaneta, avendo concluso le attività, ha trasmesso nota specifica per le competenze di € 17.693,25 oltre IVA e CAP.

Cassazione

- Con delibera n. 1029 del 4/7/2007 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza Spese compensate.

-Con la medesima raccomandata, l'avvocato ha inviato nota spese per entrambi i gradi di giudizio per complessivi € 9.919,12 oltre IVA e CAP.

dal Presidente pro-tempore all'avvocato Gaetano Castellaneta di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel ricorso per cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Bari n. 186/07.

-Con raccomandata del 18/1/2012 l'avvocato Castellaneta ha trasmesso l'avviso della Corte Suprema di Cassazione

che, con sentenza n. 24161 del 17/11/2011, ha dichiarato cessata la materia del contendere.



-Successivamente, con PEC del 26/1/2017, l'avvocato ha trasmesso modello di autocertificazione ai sensi della deliberazione n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014.

-All'esito degli accertamenti esperiti in ordine all'assenza di intervenuto pagamento e a seguito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulle due parcelle (con adeguamento del CAP e IVA ed eliminazione dei diritti sulla parcella relativa al giudizio in Cassazione), l'avvocato Castellaneta risulta creditore della somma di € 10.327,47 di cui imponibile € 7.688,25 (onorario, spese e rimborso forfettario) oltre CAP € 307,53 e IVA € 1.759,07, R.A. € 1.537,65.

-Considerato che con separato atto si procederà alla reiscrizione del residuo perento, pari ad €. 600,00, derivante dall'impegno n. 343 assunto con atto dirigenziale n.323/2004 sul capitolo 1312/2004, occorre procedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 9.727,47.

Debito fuori bilancio n. 4

Cont. n. 827/99/GU – TAR – Bari. Regione Puglia c/Comune di Lucera. Compensi professionali spettanti all'avv. Vito Guglielmi per l'attività svolta quale difensore esterno della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con delibera di Giunta Regionale n. 465 del 4/5/1999, è stato conferito l'incarico all'avvocato Vito Guglielmi di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio instaurato dal Comune di Lucera per l'annullamento dell'ordinanza n. 22/98 resa dal Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti solidi urbani prodotti nella provincia di Foggia.

Valore della causa: da € 51.700,01 a € 103.300,00.

- A seguito di estinzione del giudizio deciso con decreto n. 2498/2008 del TAR Puglia Sez. prima, con compensazione delle spese di lite, l'avvocato incaricato ha trasmesso in data 3/2/2009, prot. 11/L/2741, due distinte notule per le competenze maturate, la prima in costanza di pubblico impiego e la seconda nella qualità di legale del libero foro, rispettivamente di € 286,29 e € 3.187,83.

- Poiché, con separato provvedimento, è stata liquidata la prima specifica, relativa all'attività svolta come avvocato regionale, occorre provvedere alla liquidazione della seconda notula dell'importo di € 3.187,83.

- Stante la vetustà del credito, si è reso necessario acquisire autocertificazione in ordine all'assenza di intervenuto pagamento, che è pervenuta in data 15/11/2016, prot. 11/L/15030.

- Il legale officiato, a seguito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella in ordine alle aliquote CAP e IVA, risulta creditore della somma di € **3.252,68** (onorario € 1.645,00, 15% maggiorazione € 246,75, diritti € 2.918,00, rimborso forfettario 15% € 284,84) di cui imponibile € 2.563,59 oltre CAP € 102,54 e IVA € 586,55.

Debiti fuori bilancio nn. 5 e 6



Con nota del 17/6/2016, prot. 24/8223 del 21/6/2016, l'avv.to Niccolò Alessandro Dello Russo dello Studio Polis in Bari (ora denominato PolisAvvocati s.t.p. coop) ha sollecitato, per sé e per l'avvocato Michele Laforgia, il pagamento di compensi professionali relativi ad una pluralità di incarichi conferiti dal 2006 al 2013. Il responsabile liquidatore incaricato dall'Avvocato Coordinatore di *procedere ad una pronta liquidazione in considerazione della decurtazione accordata, previa verifica delle parcelle*, dopo il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ha liquidato parte dei crediti reclamati. Occorre dunque procedere al riconoscimento di legittimità dei debiti residui di cui alla nota citata ai fini della successiva liquidazione in favore dello studio PolisAvvocati s.t.p. coop, che di seguito si indicano:

Cont. n. 1477/06/RM – Tribunale di Taranto – Corte di Appello di Lecce. Regione Puglia c/M.G. + 24. Compensi professionali spettanti all'avv. Michele Laforgia per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con delibera di Giunta Regionale n. 1521 del 13/10/2006, è stato conferito l'incarico all'avvocato Michele Laforgia - alle condizioni previste dall'art.11 della L.R. n. 22/97 e D.G.R. n. 3566/98 - di costituire la Regione parte civile nel procedimento penale n. 11651/00 R.G.P.M. n. 5190/01 – udienza preliminare dinanzi al G.I.P. Tribunale di Taranto – contro M.G. + 24. Acconto liquidato di € 1.500,00.
- La sentenza del Tribunale di Taranto n. 1771 del 27/6/2008 ha stabilito la condanna di n. 17 imputati al risarcimento del danno.
- L'avvocato Laforgia, con nota del 15/1/2009, ha trasmesso la nota specifica di € 27.232,32 per l'attività prestata in primo grado.
- La sentenza n. 1771/08, appellata dal P.M., veniva riformata con sentenza n. 691/2010 della Corte di Appello di Lecce – sezione distaccata di Taranto.
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 764/13 è stato conferito all'avvocato Laforgia l'incarico per la costituzione di parte civile dinanzi alla Corte di Cassazione, con compenso pattuito. In data 21/7/2016 perveniva una nota spese dell'importo complessivo di € 57.035,55 inerente la complessiva attività professionale prestata dal professionista.
- A seguito dell'istruttoria svolta sulla predetta nota spese dal responsabile della liquidazione a dell'Avvocatura Regionale sulla parcella, considerato che nelle more il compenso pattuito per l'attività svolta in Cassazione risultava essere già stato corrisposto e che il compenso relativo all'attività svolta primo ed al secondo grado risultava quantificato in difformità rispetto alle condizioni di conferimento dell'incarico di cui alla DGR n. 1521/2006, il liquidatore incaricato ha chiesto la riformulazione della specifica.
- In data 4/10/2016, lo studio PolisAvvocati s.t.p. coop ha trasmesso nuova parcella dell'importo € 20.597,64 risultante dall'applicazione della decurtazione del 20%, offerta a fronte della pronta liquidazione, sull'importo di € 27.071,47, pari a € 5.414,29.
- Pertanto, a conclusione dell'istruttoria effettuata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, il legale officiato risulta creditore dei compensi relativi al primo e al secondo grado di giudizio per complessivi € 20.597,64 di cui imponibile € 16.233,95 + CAP € 649,36 + IVA € 3.714,33.



4.

Cont. n. 57/08/RM – Tribunale di Brindisi. Regione Puglia c/BG ITALIA + 15. Compensi professionali spettanti all'avv. Michele Laforgia per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 6/3/2008, è stato conferito l'incarico all'avvocato Michele Laforgia - alle condizioni previste dall'art.11 della L.R. n. 22/97 e D.G.R. n. 3566/98 - di costituire la Regione parte civile nel procedimento penale n. 8448/05 R.G.N.R.- n. 3137/06 R.G. GIP – udienza preliminare dinanzi al G.U.P. – contro BG ITALIA + 15. Valore indeterminato. Acconto liquidato di € 1.000,00.

-In primo grado il Tribunale di Brindisi, con sentenza n. 675/09, ha dichiarato di *"non doversi procedere per estinzione del reato per oblazione"* nei confronti di alcuni degli imputati.

Il Pubblico Ministero ha appellato tale sentenza; la Corte di Appello di Lecce, riquilificando l'impugnazione quale ricorso per cassazione, ha trasmesso gli atti alla Suprema Corte che, con sentenza resa all'udienza dell'8/2/2012, ha annullato con rinvio la sentenza pronunciata dal Tribunale di Brindisi. Il giudizio di rinvio si è concluso l'11/5/2012 con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione.

-Il giudizio di primo grado, a carico degli altri coimputati, con sentenza del Tribunale di Brindisi n. 344/12 - n. 847/08 R.G. si è conclusa con il rigetto dell'istanza risarcitoria. L'avvocato ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza e conseguente condanna al risarcimento dei danni in favore della parte civile. La Corte di Appello ha confermato la decisione del primo grado.

-Il responsabile liquidatore dell'Avvocatura Regionale, a seguito della verifica di congruità operata in relazione alla notula di € 34.063,01 oltre IVA e CAP, pervenuta dallo studio officiato in data 21/7/2016, rilevato che sussistono i presupposti per procedere alla liquidazione dei compensi professionali relativi al solo primo grado, ha chiesto la riformulazione della specifica.

-In data 5/10/2016, è pervenuta la notula di € 15.000,27, redatta per il solo primo grado di giudizio in conformità alle condizioni di incarico, e comprensiva della decurtazione del 20% proposta al fine della pronta liquidazione, da cui non è stato decurtato l'acconto ricevuto.

-All'esito della verifica di congruità effettuata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, il legale officiato risulta creditore della somma di € 14.245,96 (€ 14.778,00 diritti e onorari, detratto l'acconto di € 816,99, operata la decurtazione del 20% di € 2.792,22), oltre CAP € 446,75, IVA € 2.555,42 e spese non imponibili € 75,00.

Debito fuori bilancio n. 7

Cont. n. 3069/07/L – TAR Puglia CO.GE.SER. c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Marco LANCIERI per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con delibera n. 2200 del 18/12/2007 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Marco Lancieri di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio instaurato dal Consorzio CO.GE.SER. per l'annullamento del regolamento della Regione Puglia n. 18/2007 in materia di garanzie finanziarie per l'esercizio di *attività di smaltimento e recupero dei rifiuti*, nonché degli atti presupposti e connessi.



Valore: Indeterminabile di particolare importanza. Atto dirigenziale di acconto n. 214/2008 € 1.000,00.

-Con ordinanza n. 554/2015 la Sez. I del Tar Bari ha disposto l'interruzione del giudizio in ragione del subentro del nuovo ente *Città Metropolitana*. Con PEC del 9/3/2016, l'avvocato Lancieri ha trasmesso il decreto decisorio n. 30/2016 del 22/2/2016 con cui il TAR Bari ha dichiarato estinto il ricorso, compensando le spese.

-Con nota pervenuta il 10/5/2016 prot. 24/6247, l'avvocato Lancieri ha prodotto autocertificazione ai sensi della deliberazione n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014, trasmettendo la parcella per le competenze maturate di € 33.299,02, al netto dell'acconto ricevuto.

-Il legale, a seguito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, risulta creditore della somma di € 30.031,69 di cui imponibile € 23.522,38 (onorario, diritti, rimborso forfettario) oltre CAP € 940,89 e IVA € 5.381,92 oltre spese esenti di € 186,50 - Ritenuta d'acconto € 4.704,48. Netto a pagare € 25.326,91.

Debito fuori bilancio n. 8

Cont. n. 3010/04/FR – C.d.S. C.R. c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Pietro Nicolardi per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarichi conferiti senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- Con delibera di Giunta Regionale n. 1855 del 7/10/2008, ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Pietro Nicolardi di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello instaurato da C.R., presso il Consiglio di Stato, per l'impugnazione della sentenza n. 1703/06 del TAR Lecce.

Valore: indeterminabile. Atto dirigenziale di acconto n. 799 del 14/10/2008.

-Con nota raccomandata del 22/4/2009, l'avvocato Nicolardi ha trasmesso copia della sentenza n. 2125/09 che ha rigettato l'appello e nota spese al lordo di ritenuta di acconto di € 3.574,80.

-All'esito degli accertamenti esperiti in ordine all'intervenuto pagamento e della verifica di congruità operata sulla parcella dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, (adeguamento delle aliquote CAP e IVA ed eliminazione dei diritti dinanzi al Consiglio di Stato), l'avvocato Nicolardi risulta creditore della somma di € 615,77 di cui imponibile € 485,32 (onorario € 1.868,00, rimborso forfettario € 233,50, spese € 17,80 – acconto € 1.633,98) oltre CAP € 19,41 e IVA € 111,04, R.A. € 97,06, netto a pagare € 518,71.

Debito fuori bilancio n. 9

Cont. n. 1945/95/C-SH – Cassazione. Comune di Muro Leccese c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Vincenzo Romano per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

-Con delibera n. 50 del 9/2/2000 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito il 21/12/99 in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Vincenzo Romano di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio promosso dal Comune di Muro

Leccese dinanzi alla Cassazione per l'annullamento della sentenza n. 420/99 emessa dalla Corte di Appello di Lecce. Valore della controversia: L. 115.054.118 (€ 59.420,49) – L'acconto di L. 2.998.800 non risulta essere stato pagato.

-Con nota del 14/10/2002, l'avvocato Romano ha comunicato che la Corte di Cassazione, con sentenza n. 14198, depositata il 3/10/2002, ha rigettato il ricorso proposto dal Comune di Muro Leccese condannando il predetto Ente al pagamento delle spese del giudizio. Con la medesima nota ha trasmesso copia del dispositivo e progetto di nota specifica di € 6.642,97 redatta con gli onorari medi e comprensiva dei diritti.

-Successivamente, con raccomandata del 5/1/2010, prot. 11/L/296 dell'8/1/2010 ha sollecitato il pagamento delle competenze.

-Esperate le verifiche in ordine all'assenza di un intervenuto pagamento, il liquidatore incaricato ha chiesto all'avvocato Romano l'autocertificazione di cui alla direttiva impartita con delibera di G.R. n. 1204/14.

-Con PEC del 26/1/2017, l'avvocato Romano ha trasmesso l'autocertificazione firmata digitalmente corredata di nuova notula redatta ai minimi tariffari, con esclusione dei diritti e aliquote di IVA e CAP aggiornate, per l'importo di € 5.935,33.

-A seguito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella, il legale risulta creditore della somma di € 5.935,34 di cui imponibile € 4.170,68, (onorario e indennità di trasferta € 3.703,50, rimb. forf. € 467,18), oltre di CAP € 166,83, IVA di € 954,25, spese non assoggettabili di € 643,58). Ritenuta d'acconto € 834,14, per un netto a pagare di € 5.101,20.

Debito fuori bilancio n. 10

Cont. n. 3416/2000/CO – Cassazione. M.M. + V.S. c/ ASL FG 3 + Azienda Ospedali Riuniti di Foggia + P.G. c/ Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'avv. Roberto Savino per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

-Con delibera n. 1599/09 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico, conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Roberto Savino, di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio intrapreso dinanzi alla Corte di Cassazione da M.M. + V.S. avverso la sentenza n. 292 del 25/3/09 della Corte di Appello di Bari.

Valore: € 470.528,16. Atto dirigenziale di acconto n. 881 del 2/10/2009 di € 2.000,00.

-Con nota del 24/10/2011, pervenuta 2/11/2011 prot. 11/L/20330, l'avvocato Savino ha trasmesso copia della sentenza esecutiva n. 16544/2011 che ha cassato senza rinvio la sentenza impugnata, dichiarando inammissibile l'appello dell'Azienda ospedaliera e quindi confermando la sentenza del Tribunale di Foggia che aveva dichiarato il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia, con condanna alle spese in solido delle parti resistenti, ASL FG 3 + Azienda Ospedali Riuniti di Foggia + P.G. Con la stessa nota ha inviato la specifica per le competenze di € 22.278,30 con applicazione dei minimi tariffari e aumento del 30% per esito favorevole della causa, rimborso forfettario, diritti e spese.

-Con successivi solleciti del 2/10/2014, del 26/5/2016 e del 18/1/2017 l'avvocato Savino ha reclamato il pagamento delle competenze.



- A seguito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella, detratto l'acconto e adeguate le aliquote di IVA e CAP, il legale risulta creditore della somma di € 16.767,61 (onorario € 13.103,75, rimb. forf. € 637,97, detratto acconto € 1.633,99), di cui imponibile € 13.107,73, CAP € 524,31, IVA € 2.999,05 spese € 136,52) Rit. Acc. € 2.621,55.

-Considerato che con separato atto si procederà alla reiscrizione di residui passivi perenti nel 2011 per € 6.866,51, di cui all'atto dirigenziale n. 881/09, l'importo del debito da riconoscere è di € 9.901,10.

Debito fuori bilancio n. 11

Cont. n. 9829/02/SI – Ass. LIPU c/Regione Puglia. TAR Bari e Consiglio di Stato. Compensi professionali spettanti all'avv. Emilio Toma per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

-La Giunta Regionale con delibera n. 625 del 9/3/2010, a sanatoria, ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore il 22/10/2002 all'avvocato Emilio Toma, di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio intrapreso da Ass. LIPU per l'annullamento, previa sospensiva, della D.G.R. n. 846/2002 con la quale era stato approvato il calendario venatorio regionale 2002/2003. Con ordinanza n. 836/02 il TAR Puglia aveva accolto la domanda incidentale di sospensiva proposta dalla LIPU. Il merito si era concluso con la sentenza del TAR n. 26/2004 che ha dichiarato il ricorso dell'Associazione improcedibile.

- Con la stessa delibera n. 625/2010, la Giunta ha ratificato a sanatoria l'incarico di proporre appello dinanzi al Consiglio di Stato sez. VI, R.G. n. 10449/2002, risoltosi con ordinanza n. 516/2003 che ha respinto l'appello della LIPU avverso la sentenza n. 292 del 25/3/09 della Corte di Appello di Bari.

-La delibera n. 625/2010, inoltre, riconosce la legittimità del debito fuori bilancio inerente i compensi dovuti al legale officiato nei confronti del legale officiato ammontanti ad € 14.771,04 a titolo di competenze professionali per i tre gradi di giudizio (cautelare e merito dinanzi al TAR e Consiglio di Stato), come da parcella sollecitate con nota del 15/2/2010, prot. 11/L/3141.

-In data 7/5/2014, è pervenuto ulteriore sollecito al pagamento delle competenze spettanti.

-Verificato che, successivamente all'adozione della Delibera di Giunta n. 652/2010, non è stato adottato il conseguente atto dirigenziale di liquidazione delle competenze, e avendo provveduto ad adeguare le aliquote di CAP e IVA, l'avvocato Toma è creditore di € 15.417,86 di cui € 12.105,03 imponibile, € 484,19 CAP, € 2.769,64 IVA, € 59,00 spese esenti. Ritenuta d'acconto € 2.421,00, netto a pagare € 12.996,86.

-Al finanziamento della spesa complessiva di € 117.819,92 inerente i debiti fuori bilancio dal n. 1 al n. 11, si provvede:

mediante variazione del bilancio per l'importo di € 117.819,92 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione del



11,

bilancio in aumento per l'importo di € 117.819,92 sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 1, Programma 11; titolo 1 capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" del bilancio in corso.

-All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano




AD.



Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - **Quarto provvedimento 2017.**

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati, ammontanti a complessivi € **117.819,92**:

1. Cont.n.1665/05/CA – Tribunale Bari- R.P. Puglia c/T. S. - Luciano Caracciolo € 7.559,76;
2. Cont.n.1297/88/C-SH – C.d.S. – Eredi D.S. c/R.P. Caracuta Fernando € 534,65;
3. Cont.n.3367/99/N –Corte di Appello e Cassazione - Putignano c/R.P. Castellaneta Gaetano € 9.727,47;
4. Cont.n.827/99/GU–TAR – Bari. R.P. c/Comune di Lucera. Vito Guglielmi € 3.252,68;
5. Cont.n.1477/06/RM–Tribunale di Taranto–Corte di Appello di Lecce. R.P./M.G.+24.Michele Laforgia € 20.597,64;
6. Cont.n.57/08/RM – Tribunale di Brindisi. R.P. c/BG ITALIA + 15. Michele Laforgia € 14.245,96;
7. Cont.n.3069/07/L – TAR Puglia CO.GE.SER. c/Regione Puglia. Marco LANCIERI € 30.031,69;
8. Cont.n.3010/04/FR – C.d.S. C.R. c/R.P. Nicolardi Pietro € 615,77;
9. Cont.n.1945/95/C-SH – Cassazione - Comune di Muro Leccese c/R.P. Vincenzo Romano € 5.935,34;
10. Cont.n.3416/2000/CO – Cassazione. M.M. + V.S. c/ ASL FG 3 + Azienda Ospedali Riuniti di Foggia + P.G. c/R.P. Roberto Savino € 9.901,10;
11. Cont.n.9829/02/SI–TAR Bari e Consiglio di Stato. Ass. LIPU c/R.P.- Emilio Toma € 15.417,86.



Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2017)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede: mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione del bilancio per l'importo di € 117.819,92 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione del bilancio in aumento per l'importo di € 117.819,92 sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 1, Programma 11, titolo 1 del capitolo 1312 del bilancio in corso.

